



Biblioteca estense universitaria

Largo S. Agostino 337

I-41121 Modena MO

Tel ++39 + 59 222248

Fax ++39 +59 230195

b-este@beniculturali.it

bibliotecaestense.beniculturali.it

mus.f.137

CAPILUPI, GIMIGNANO

Il Secondo libro de' madrigali a cinque voci, nuovamente
composto e dato in luce

Gardano, Venezia 1608

Immagini: BEU, 2013



Terms of use

Using texts and images of the Estense Library is free - within the CC license terms - only for personal, private and non commercial use.


In the case of a non commercial, public use, their source must be cited, linking to the homepage of this site.

For any different purposes, or for getting higher resolution images, please follow the guidelines in the Reproductions page of the website, and/or write to b-este.urp@beniculturali.it.

Creative Commons License

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Italy License

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/deed.en>



TENORE
DI GIMIGNANO
C A P I L V P I
IL SECONDO LIBRO
DE MADRIGALI

A Cinque voci.

Nouamente Composto, & dato in luce.



IN VENETIA,

Appresso Angelo Gardano, & Fratelli.

M D C V I I I .

B



A L S E R E N I S S I M O

SIGNOR PADRON MIO

COIENDISSIMO

IL SIGNOR DONN'ALFONSO D'ESTE

PRENCIPE DI MODONA, REGGIO, &c.



PRESENTI Madrigali, mio secondo parto in così fatto genere di componimenti, douendosi con altri partecipare e comparire al mondo forse con non poco lor disauantaggio (s'altro non portassero in fronte che'l titolo del loro Padre e facitore) doueano prouederli d'un Padrone sotto l'ombra d'l cui nome comparissero sicuri, & non altrimenti di quello che la Natura istessa insegna alle Viti d'vnirsi, e distendersi molto piu caramente infra i rami dell'Olmo che di qualunque altra pianta, come d'albero à suo giouimento piu d'ogn' altro conueniente, procacciare à loro stessi proportionato appoggio, onde hauessero à scoprirsi à gli occhi de'gli huomini assai piu graditi di que'lo che per loro medesimi farebbono, & il molto che manca loro di vaghezza, e d'arte, tutto guadagnarsi dal fauore conquistato di chi nell'essere di nobiltà far li puote pomposi, e riguardeuoli. Il Padrone il Protettore, altri non douea essere che la Serenissima Vostra Altezza meritissimo Prencipe, altro nome, altro fauore di protezione non si douea loro, perche ragione era che di quel solo patrocinio se pregiassero i figli, che già per buona pezza hà il padre loro prouato così nobile, e fauoreuole; si perche s'ad altri per auentura troppo grande arditezza paresse la mia, il quale non buono conoscitore della bassezza di questo pouero mio parto, habbia temerariamente osato d'inalzarlo col titolo sublime di V. A. & à lei che l'animo grande, anche in tenera età hà apparato d'impiegare nelle piu graui cose, presentare humili compositioni Musicali, rimarassi à questa volta d'isgridarmene, se intenderà che quando altrimenti fatto hauesse, haurei mostrato di fare delle cose mie minore stima che al sicuro à geloso compositore si conuegna, e saprà finalmente che debito è questo che'n parte le pago, non dono ch'io le porgo, potendo ella con ragione tutto quello che si produce da me fatto per innata sua bontà minimo seruidor suo, quando anch'io gliel negassi raddomandarlo come cosa a lei solamente dovuta, Gradisca dunque ed' abbracci l'A. V. queste mie fatiche quali esse si sieno e si contenti che fregiate del suo nome compariscano, che per esser di suo seruidor e fanno si conseguentemente proprie di lei, & se bene sono in se stesse di poco valore, & lungi da lei farebbono di lei indegne, ad ogni modo quando ella le haurà gratiosamente accolte, tanto degne di uenteranno, quanto gradite, & nella gratia di V. A. nutrendosi ricueiranno vita e perfettione, alla quale humilmente inchinandomi priego da Dio N. S. il colmo di vera compiuta felicità. Di Modona il di 30. Decembre. 1607.

Di V. A. Ser.

Humilis. & deuotissimo seruidore.

Gimignano Capi Lupi.



Oi che non spir'al mio foaue fo co



Amor come folea placida l'Aura



ij placida l'Au ra Che tempere-



ra queft'auerofa fiamma? Qual trouerò lo!nga e chia-



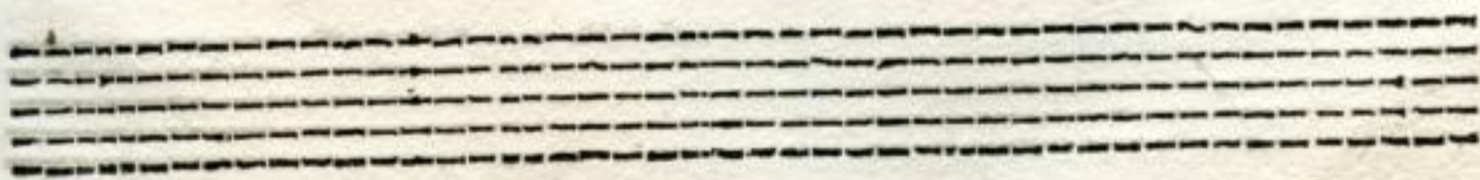
ra e chia ra fonte ij



Cinta di lauri ò qual ombrofo ri uo Mentr'io mi sfaccio à



fi lucen ti rag gi.



Seconda parte.

6

TENORE



Hi soani ben furo e dolci rag gi



Ch'accefer già ne l'alma il dolce fo-



co strugendo strugend' il gel' interno in caldo ri tuo



in caldo riuo E mouend' i sospiri à guisa d'Aura Mentre



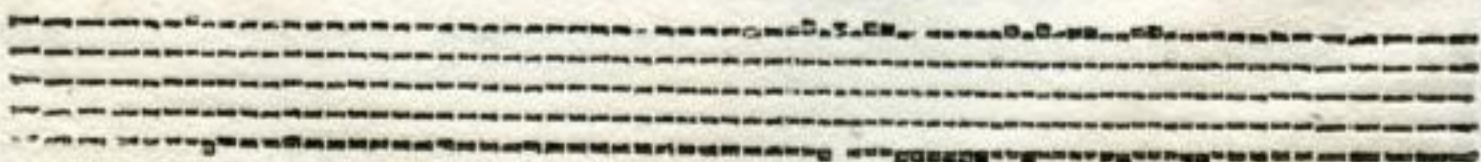
d'ogni pietà la viua fonte la viua fonte Die qualche



refrigerio d'ogni pietà la viua fonte Die qualche refrigerio à

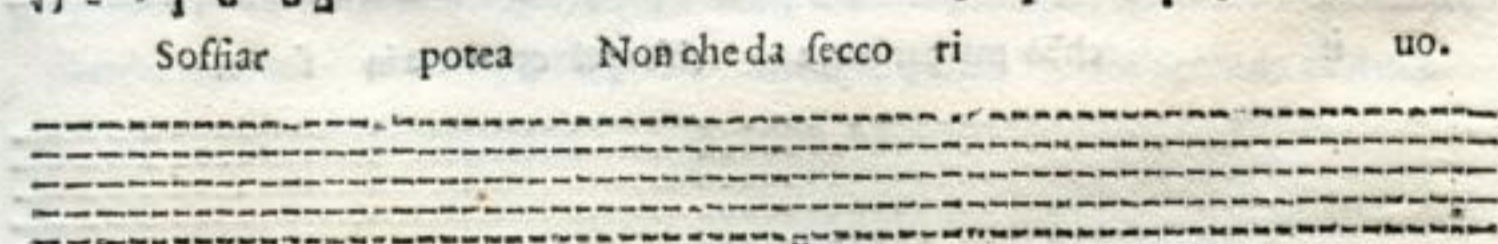
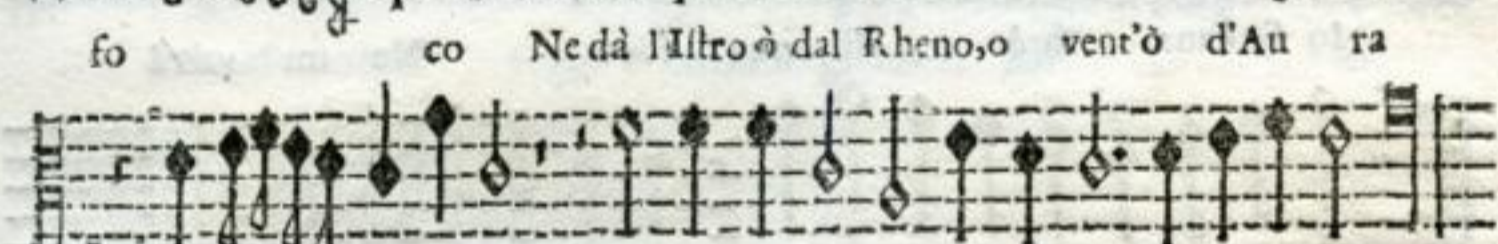


zanta fiamma.





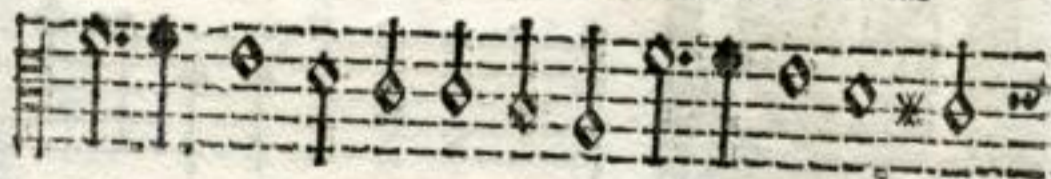
di Fetonte traniato i raggi Quando s'asco-





He' gion' (ohime:

Se cresce al suo stillar



La crudel: fiamma La crudel: La: crudel fiam-



ma E de lamenti miei s'accen

de l'Aura. Se non manca homai



l'esca a questi raggi

Io fontana

farò

di viuo

di viuo foco



Io fontana

farò

di viuo

foco

Ne mi varrà

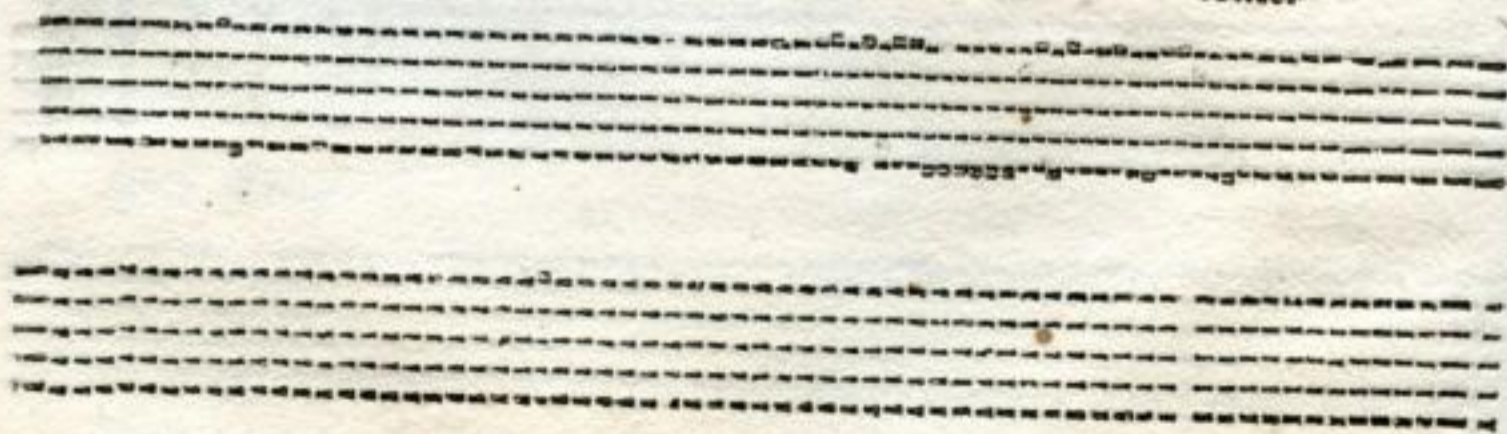


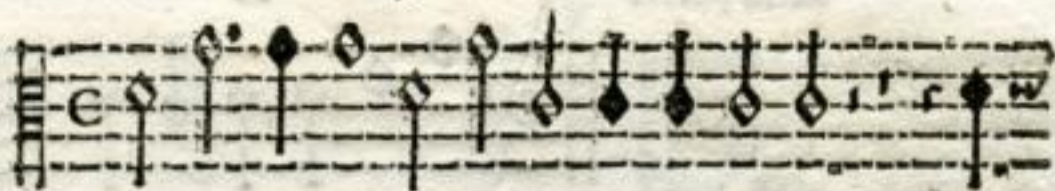
ii

ch'io mi conuerta

ch'io mi conuerta in

fonte.





Erche la dolce mia tranquilla fonte o



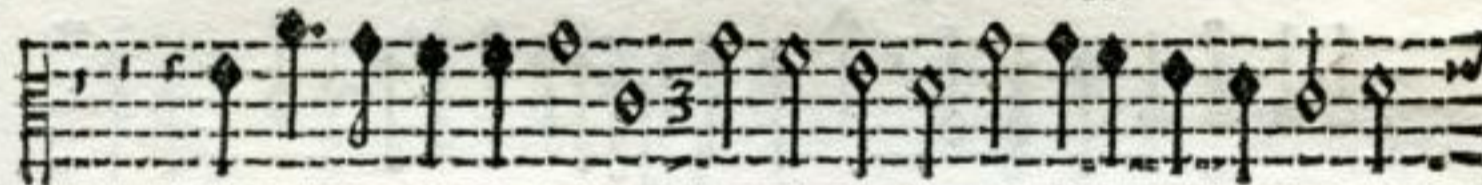
fiume argente o riuo o riuo Fuggirò'l foco



in mez'al nouo foco ij Fuggirò'l foc'ia



mez'al nouo fo co E le mie fiamme struggetà la fiamma



da gl'amorosi raggi Mentr'io gioiua il fen' a-



prendo apren d'à l'Au ra Mentr'io gioiua il fen'aprendo à l'Aura





Lauri O palme oue giacend'à l'Au-



ra oue giacend'à l'Au-



ra Per dolcezza langu'ua Per dolcezza langu'ua



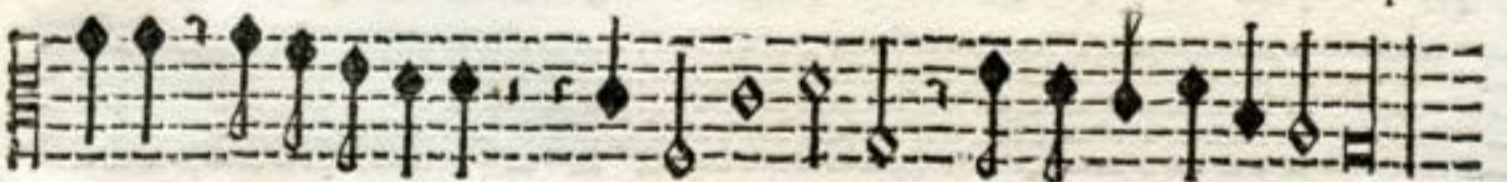
O bella fonte In cui già viddi tremolar i rag-



gi O solitaria chiostra o vago ri uo s'io tro-



u'ancor quella mia cara fiamma Tra'i fior' e l'herbe, ou'è spa-

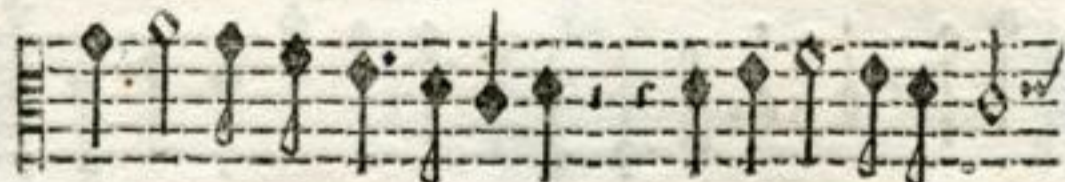


rito ij Tra i fior e l'herbe ou'è sparito' l foco.





S estingua. O spi ri l'Au ra O



s'estingua'l mio fo co O s'estingua'l mio fo



co ij o spi ri l'Aura ij



O s'adumbrin' i rag gi o cresca, o cresca'l ri-



uo il ri uo E se scalda la fiamma



instilli E se scalda la fiamma E se scalda la fiamma



ij ij instil l'il fonte.





O i che. amor come solea placida



l'Aura placida l'Au ra ij



placida l'Aura Che tempererà quest'amorosa fiamma?



Qual tronerò solinga e chia ra e chiara



fon te Cinta di lauri è qual ombroso riuo Cinta di lauri o



qual ombroso riuo ij



Mentr'io mi sfaccio à fi à fi lucen ti raggi.





Hi loqui ben furo e dolci raggi



Ch'acceser già ne l'alma il dolce fo-



co Strugend' il gel' interno in cal do ri uo in cal.



do ri uo E mouend' i sospir ij



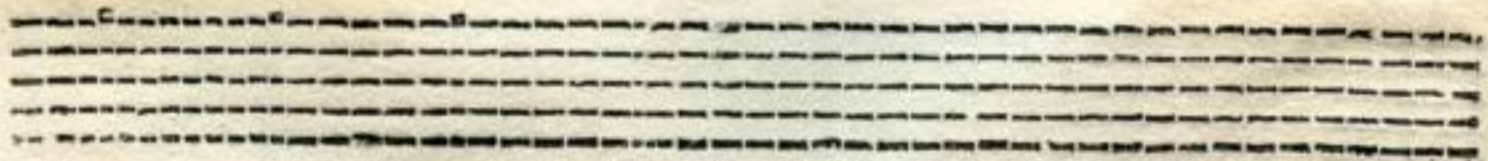
à guisa d'Aura Mentre d'ogui pietà à tanta



fiam ma d'ogui pietà la uina fonte à tan-



ta fiam ma.





E'na somiglia pur l'accesa fiamma ò



di Fetonte trauiato Quando s'accese



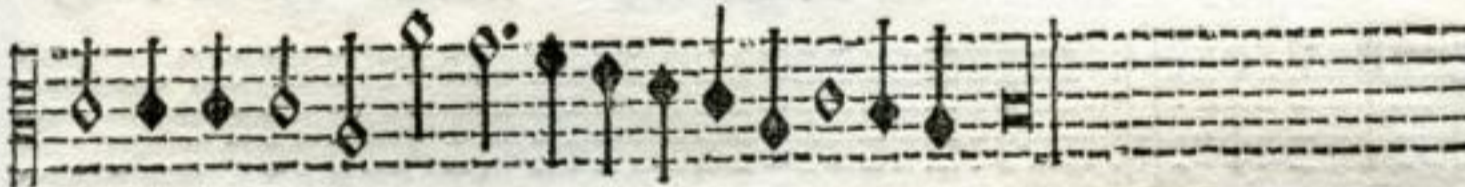
ne l'occulto fonte ne l'occulto fonte Quando s'accese



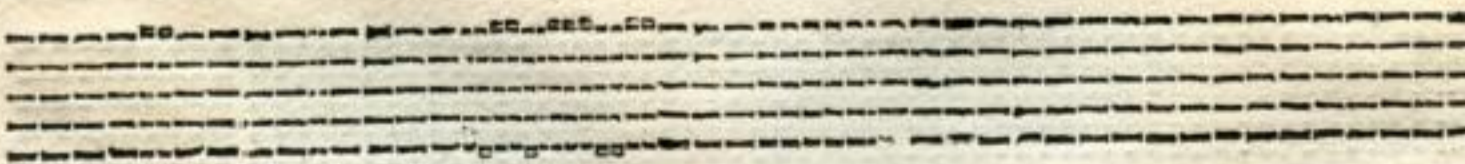
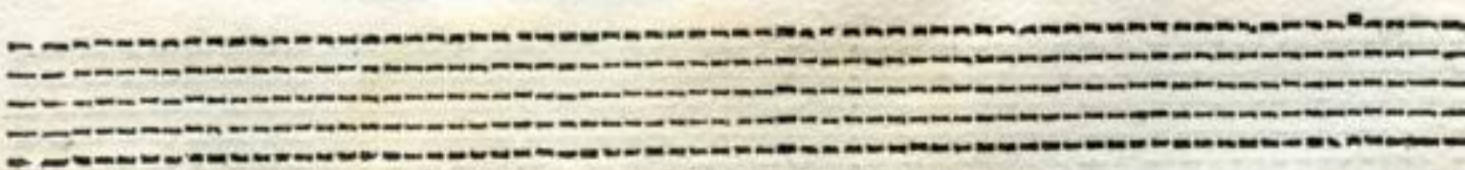
ne l'occulto fonte Il Nilo per fuggir l'ardente foco Ne dà



l'istro ò dal Rheno, Soffiar potea ij



Non che da secco ri uo.





He gion'(ohime) verfar nel sen'vn ri.



uo Se cresce al suo stillar La crudel fiam.



ma E de lamenti miei Se non manc'homai l'esca a questi



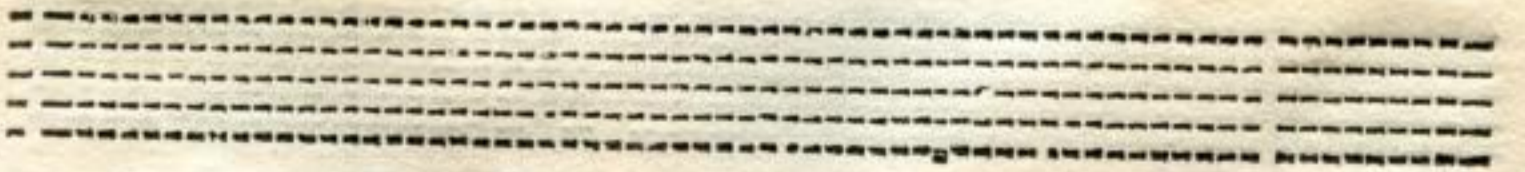
taggi lo fontana farò Io fontana farò di viuo fo co



ii Ne mi varrà ch'io mi conuerta ch'io mi conuer.



ra in fon te.





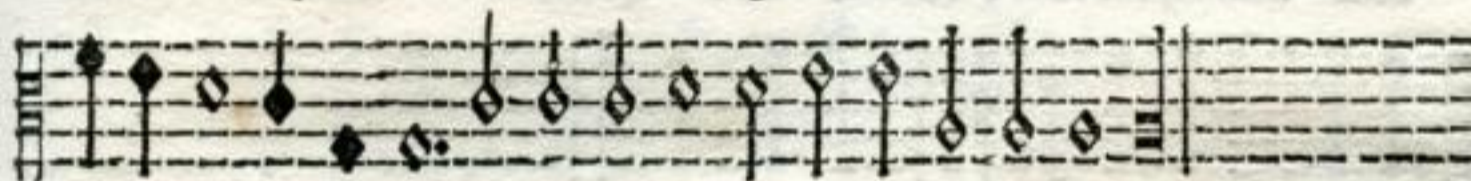
rò'l foco Fuggirò Fuggirò ij il foco in mez'al nouo



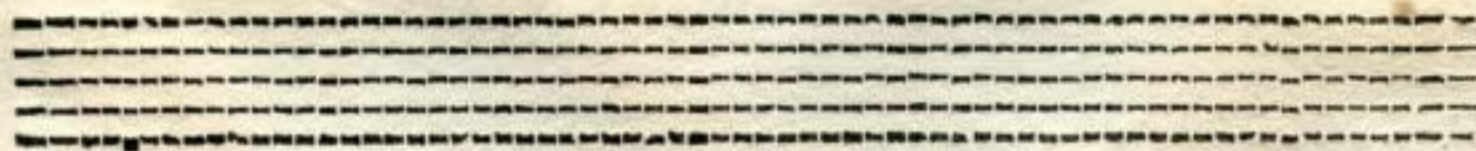
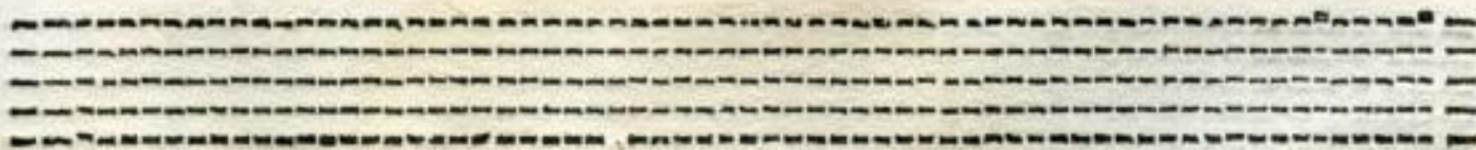
fo co E le mie fiamme ij struggerà la fiamma Che



nac que in me Mentr'io gioi ua il sen'apren-



d'à l'Aura Mentr'io gioina il sen'aprendo à l'Aura.



Sesta parte.

IO

QUINTO



Lauri Oue giacend' à l'Au-



ra o palme Per dolcezza langui-



ua O bella fonte In cui già viddi tremolar i



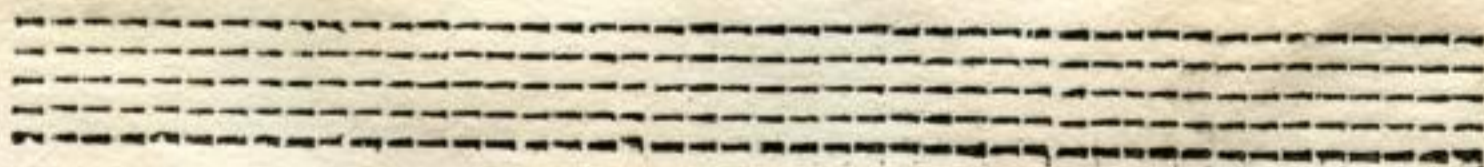
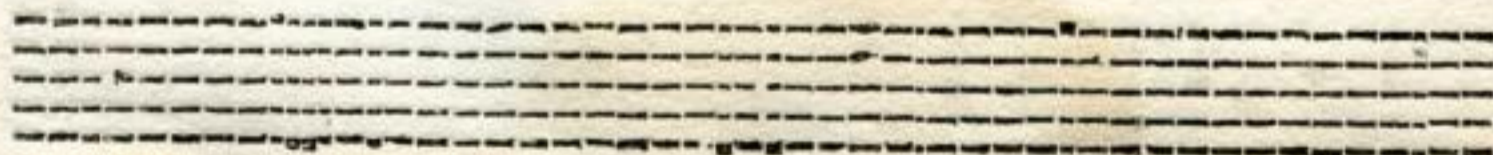
raggi i raggi O solitaria chiostra S'io trou' ancor quella mia



bella: fiamma Tra i fior e l'herbe, ou'è sparito Tra i fior e

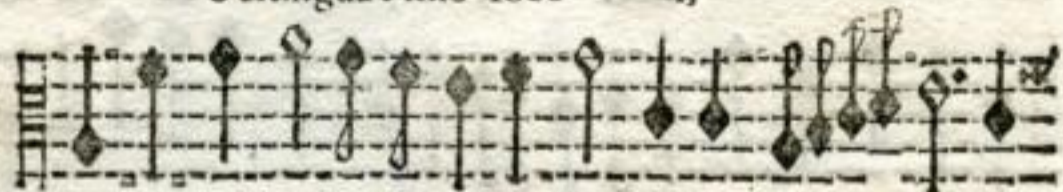


l'herbe ou'è sparito il fo co.

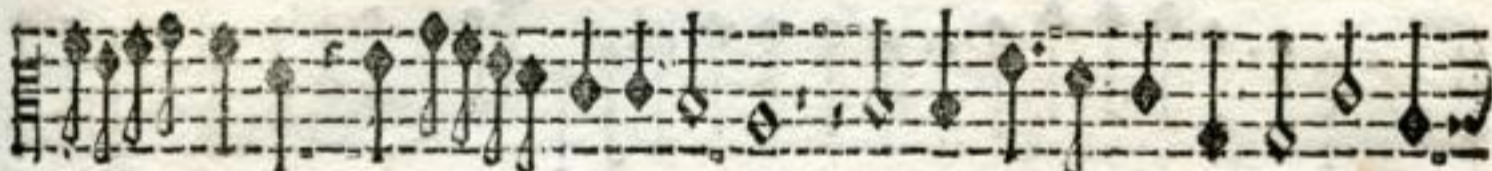




S estingua'l mio foco ij



ij O spi ri



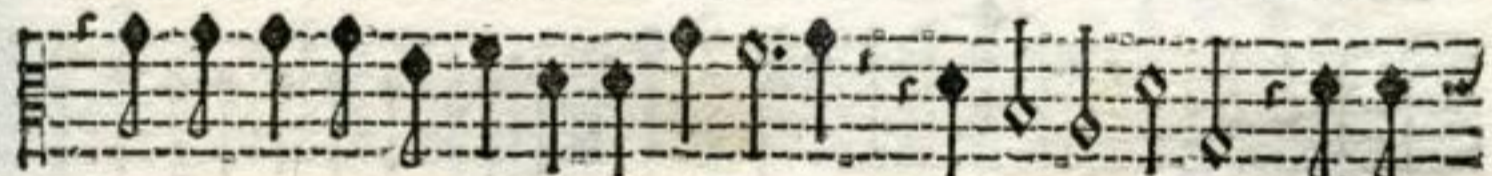
Au ra ij O s'adombrin' i raggi ò cresca,



ò cresca'l ri uo ò cre sca'l ri uo



E se scalda la fiamma ij instili



E se scalda la fiamma instill'il fonte instill' il fonte E se



scalda la fiamma instill' il fonte ij

